

I popoli italici nell'Età del ferro



L'ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE – I Celti

- Si insediarono in Piemonte, Lombardia, Emilia, Marche e alcuni territori etruschi.
- **Provenivano dai territori danubiani** e dalle **steppe mediorientali**.
- La loro cultura si fuse in parte con quella delle popolazioni locali.
- Abili nella **lavorazione dei metalli**, anche preziosi.
- Producevano monili, armi da parata, collari per guerrieri (*torques*), vasellame.



>> Celti, *Fàlera di Manerbio* (Brescia), III sec. a.C.
Argento, diametro 19 cm. Brescia, Museo di Santa Giulia.

L'ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE – La cultura di Golasecca

- Occupava i territori di Lombardia, Piemonte e Canton Ticino.
- Cultura che prende il nome dal sito, a sud del Lago Maggiore, dove è stata ritrovata una **vastissima necropoli**.
- Ebbe un ruolo di **mediazione commerciale** tra varie popolazioni.
- Spicca l'importanza delle **pratiche funerarie**: i corpi venivano cremati, le ceneri erano riposte in urne, poi collocate in pozzetti insieme a utensili, ornamenti, ceramica.
- Caratteristiche sono le **urne a forma di globo** o quelle **biconiche**, composte da un contenitore ricoperto da un altro simile e rovesciato.



>> Cultura di Golasecca, *Urna biconica*, VIII-VII sec. a.C., dalla Necropoli di Golasecca (Varese). Ceramica, h. 17 cm. Como, Museo Archeologico.

L'ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE – La civiltà atestina

- Occupava i territori da nord-est della penisola italiana fino alle Prealpi.
- La civiltà veneta che occupò la penisola venne detta **Atestina** da Ateste, l'attuale Este, principale area di insediamento.
- Significativa la **produzione di situle**, contenitori metallici lavorati a sbalzo.

SITULA BENVENUTI

- corpo suddiviso in tre fasce con figurazioni, delimitate da puntini
- prima fascia: un servitore porta un cavallo a un uomo seduto in trono
- seconda fascia: ambientazione agreste e pastorale arricchita da animali mitologici
- terza fascia: guerrieri vincitori che tornano in patria



>> Civiltà atestina, *Situla Benvenuti*, 600 a.C. ca. Bronzo, h. 31,5 cm ca. Este (Padova), Museo Nazionale Atestino.

L'ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE – La cultura villanoviana

- Occupava i territori di Emilia, Alto Lazio, Campania
- Prende il nome da Villanova, presso Bologna, dove sono state trovate le prime testimonianze.
- Contribuì in modo determinante allo **sviluppo della civiltà etrusca**.
- I Villanoviani eseguivano il **rito dell'incinerazione**, con la deposizione di ceneri entro urne dette biconiche per la forma caratteristica a doppio cono.

>> Cultura villanoviana, *Urna biconica con coperchio a elmo crestato*, IX-VIII sec. a.C. Bronzo. Tarquinia (Viterbo), Museo Archeologico Nazionale.

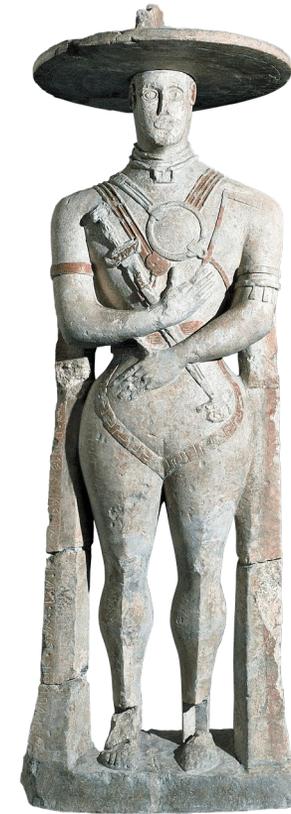


L'ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE – L'arte dei Piceni

- Stanzianti nella regione medio-adriatica.
- Risentono dell'influenza della cultura villanoviana, dei popoli della Puglia e della civiltà etrusca.
- Arte caratterizzata da un **linguaggio orientaleggiante**, con un **variegato repertorio di figure mitologiche** caratterizzate da linee fluenti.
- Furono una **cultura aperta a diverse sollecitazioni**, deducibile dall'ampia varietà di materiali utilizzati.
- Si specializzarono nella **bronzistica** e nella **produzione di grandi statue**, che segnalavano le sepolture.

GUERRIERO DI CAPESTRANO

- risalente al VI sec. a.C., fu rinvenuto nell'Appennino
- scolpito in calcare locale, misura 223 cm. di altezza
- riproduce probabilmente un capotribù
- vi sono incisi i nomi di autore e committente
- presenta parti in rilievo dipinte di colore rosso
- ornato da paramenti e insegne militari



>> Cultura picena, Aninis, *Guerrigero di Capestrano* (L'Aquila), seconda metà del VI sec. a.C. Pietra calcarea, h. 223 cm. Chieti, Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo.

L'ITALIA MERIDIONALE – Gli Iàpigi

- Stanziati in Puglia.
- Il termine Iàpigi fu poi latinizzato in **Apuli**. Si distinguono in: Dàuni, Peucèzi e Messàpi.
- La loro arte inizialmente mostrava legami con quella balcanica, nel IV sec. a.C. si aprì poi alle influenze elleniche.
- La loro produzione (vasi, stele funerarie) si caratterizzò per la **ricorrenza di motivi ornamentali**.
- Nel territorio dàuno si concentrano reperti di **stele funerarie calcaree**, insegne di tombe.

>> Cultura apulica, *Stele funeraria*, da Siponto (Foggia), VII sec. a.C.
 Calcare, h. 130 cm ca. Manfredonia (Foggia), Museo Archeologico Nazionale.



L'ITALIA MERIDIONALE – I Lucani

- Stanziati in Campania.
- All'inizio dell'Età del ferro, i Lucani entrarono **in contatto con coloni greci ed etruschi** attraverso le colonie di Capua, Cuma e Ischia, ereditandone pratiche e forme artistiche.
- Presto produssero **ceramiche di alta qualità**, derivando da quelle elleniche forme e temi raffigurati.
- La produzione più strettamente locale diede vita tra il VI e il V sec. a.C. a **statue in tufo**, dette “**madri**”:
 - hanno forme schematiche e monumentali
 - rappresentano donne sedute, con uno o più bambini in grembo rappresentazioni di divinità
 - venivano offerte dalle donne diventate madri alle divinità

>> Area campana, *Madre con figlio*, dal Santuario di Fondo Patturelli di Curti, presso Capua. VI sec. a.C. Tufo, h. 144 cm. Capua (Caserta), Museo Provinciale Capuano.



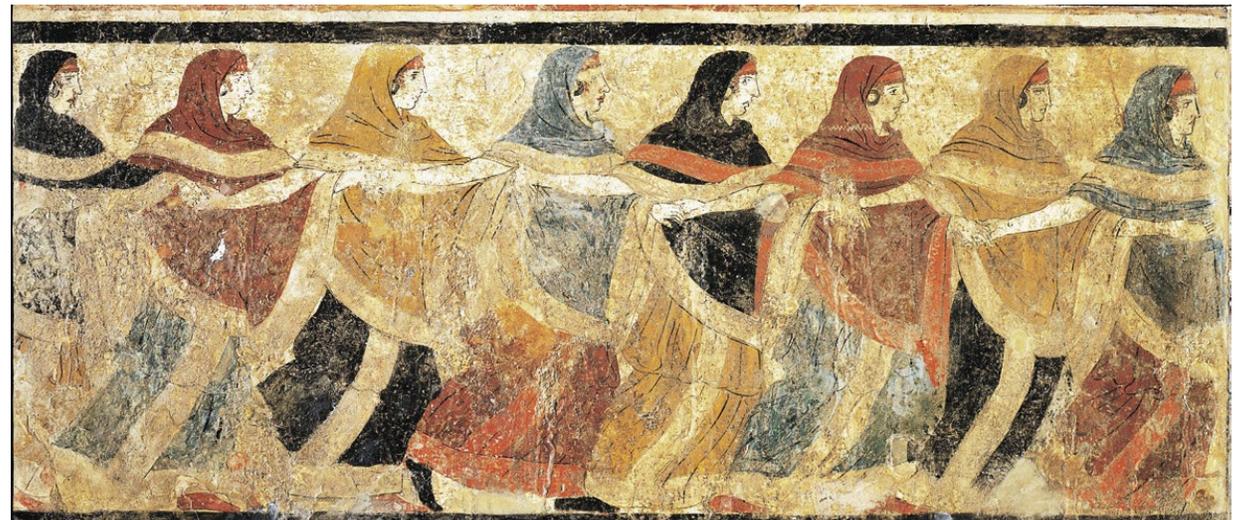
L'ITALIA MERIDIONALE – Siculi, Sicàni ed Èmili

- Siculi, Sicàni ed Èlimi erano stanziati in **Sicilia** prima della colonizzazione fenicia e greca (dalla fine dell'VIII sec. a.C.).
- Alla fine del I millennio a.C. nell'isola perdurava ancora l'uso della tomba a *thòlos* di derivazione micenea.
- In seguito, in campo artistico, si assistette a:
 - l'adesione alle forme elleniche nell'arte ceramica
 - la permanenza di motivi stilistici locali nell'arte dei bronzetti e della pittura vascolare
- Notevoli sono le **pitture parietali delle tombe**.

>> *Danza rituale funebre dalla Tomba 11, Necropoli di Ruvo di Puglia (Bari), fine del V – inizio del IV sec. a.C. Dipinto murale. Napoli, Museo Archeologico Nazionale. Particolare di una delle pareti laterali.*

TOMBA DELLE DANZATRICI

- al rinvenimento presentava dieci lastre dipinte
- l'intero fregio che percorreva le pareti rappresentava probabilmente il **gèranos**, una danza circolare che imita il volo delle gru, simbolo del viaggio nell'aldilà
- l'abbigliamento delle danzatrici è di tradizione apula
- non vi è accenno a interessi spaziali e i **volumi** sono **appiattiti** da colori forti e omogenei
- composizione scandita dall'alternarsi di toni caldi e freddi



© Istituto Italiano Edizioni Atlas 2024

Coordinamento: Silvia Gadda

Redazione: Chiara Del Monte, Giulia Baccanelli

Licenza d'uso:

Il materiale è di proprietà dell'Istituto Italiano Edizioni Atlas, che ne concede l'uso **unicamente per fini didattici e senza finalità commerciali**.

Il materiale può essere condiviso e rielaborato nel rispetto delle seguenti condizioni: **attribuzione**, cioè esplicita citazione dell'editore e dell'autore; **link alla fonte**, con inserimento del link al punto di download del materiale originale; **share-alike**, cioè concessione e condivisione dei materiali derivati solo con la medesima licenza del materiale di partenza.

Fonti iconografiche: Photo By DEA/A. DAGLI ORTI/De Agostini via Getty Images; DeAgostini Picture Library/Scala, Firenze; Photo by DeAgostini/Getty Images; Foto Scala, Firenze; Photo By DEA/G. NIMATALLAH/De Agostini via Getty Images.